

Bollettino AgroMeteorologico Settimanale

n. 04/2026 del 26 gennaio 2026

19 gennaio 2026 - 25 gennaio 2026

Diario meteorologico: temperature nella media, precipitazioni diffuse, anche nevose in quota.

Nel complesso la settimana risulta più piovosa della norma (2001-2020), ad eccezione dei rilievi occidentali. Le precipitazioni assumono in quota carattere nevoso, soprattutto nel settore occidentale; nel settore centro-orientale sono per lo più liquide e più abbondanti. Le precipitazioni si verificano tra lunedì 19 e martedì 20, e tra venerdì 23 e domenica 25. La giornata più piovosa è sabato 24, in particolare nel bolognese, nel reggiano e nella pianura tra Parma e Piacenza, con una massima cumulata giornaliera di 40,2 mm a Cottede (BO, 794 m), e valori ancora maggiori nella porzione toscana della valle del Reno.

Dopo il calo termico dovuto all'avvezione fredda dei primi giorni, le temperature aumentano progressivamente durante la settimana, per poi riportarsi a valori vicini alle norme climatiche o leggermente superiori. Se nel complesso le medie termiche settimanali sono nella media, a causa della frequente copertura nuvolosa, le massime giornaliere risultano mediamente minori della norma del periodo, soprattutto nel settore centro-occidentale, mentre le minime risultano maggiori in tutta la pianura, localmente di oltre 3 °C. A inizio e fine settimana, si assiste a un forte disaccoppiamento termico tra settori occidentale e orientale, con quest'ultimo più caldo.

Disponibilità idriche: <https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/siccita>
www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo/report-meteo/bollettini-innevamento

Le precipitazioni cumulate da inizio anno sono superiori alla norma nel settore centro-orientale, inferiori in quello occidentale. Anche il bilancio idroclimatico da inizio anno presenta simili anomalie, e assume valori positivi su tutto il crinale appenninico e sul settore centro-orientale.

Le portate del Po, pur mantenendosi inferiori alle medie mensili storiche, soprattutto nelle sezioni orientali, sono in risalita.

Contenuto idrico del suolo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo/dati-e-osservazioni/mappe-settimanali>
<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo/report-meteo/bollettini-e-rapporti-agrometeo/bollettini-nitrati>

Le precipitazioni aumentano diffusamente il contenuto idrico dei suoli, portandolo a condizioni prossime alla saturazione, soprattutto nei primi 25 cm. Sul primo metro, il contenuto rimane sotto la capacità di campo nelle pianure nord-orientali, con deficit superiori a 40 mm, comunque in generale nella norma climatica.

